

(segue) Quasi sempre si tratta di soggetti tecnici esterni ai partiti che vengono cooptati all'interno delle giunte, anche nella convinzione che la loro presenza sia in grado di dare una maggior garanzia di preparazione e correttezza alla comunità.

Sullo sfondo di questi aspetti va comunque sottolineato uno stato di grave crisi dell'urbanistica dipendente da più fattori. Tra questi, oltre alla caduta del ciclo economico, con le ripercussioni sociali che comporta, c'è l'incapacità del nostro Paese a rendere efficace la legislazione di specie per il periodo storico in cui viviamo. E ciò si lega a numerosi altri fattori critici, quali: l'eccessivo carico di adempimenti burocratici, con le nuove leggi che sembrano l'ostacolo primario all'evoluzione del mercato immobiliare e all'innovazione di processo anziché promuoverle, il perdurante ricorso allo *zoning*, che separa funzioni e riduce le sinergie di pubblico e privato nell'azione di ricomposizione di periferie e centri disfatti, producendo ulteriori vuoti urbani e suburbio anziché restituirci brani di città culturalmente coerenti o quanto meno integrati con le preesistenze, i tempi di progettazione ed attuazione che si sono fortemente dilatati, in pratica raddoppiandosi dai dieci anni di un tempo fino anche a vent'anni attuali.

Tutti questi fattori sembrano richiedere una semplificazione draconiana del sistema, comunque difficile da operare in tempi brevi, ma soprattutto un atteggiamento più pragmatico, forse ottenibile più rapidamente, però molto diverso per modelli, metodi e prassi da quanto avvenuto negli ultimi decenni.



Palazzo Todeschini, Desenzano del Garda

Vi si può accedere:

- in treno e a piedi, o in autobus o taxi, dalla stazione di Desenzano del Garda proseguendo lungo Viale Cavour e via Sant'Angela Merici;
- in automobile dal Casello di Desenzano lungo l'Autostrada A4 tra Verona e Brescia seguendo Via Guglielmo Marconi e Via Gramsci fino al Porto.



Saranno riconosciuti 4 CFP per gli Ingegneri (categoria "SEMINARIO") per la partecipazione all'evento nella sua interezza. Iscrizioni tramite il sito: www.ordineingegneri.bs.it -> area "FORMAZIONE" -> "OFFERTA FORMATIVA DELL'ORDINE".



Centro regionale di studi urbanistici del Veneto
Centro regionale di studi urbanistici della Lombardia
Centro reg. di studi urbanistici del Friuli Venezia Giulia

Centro nazionale di studi urbanistici

con il Patrocinio del
Comune di Desenzano del Garda
Consiglio nazionale degli Ingegneri



AMMINISTRARE L'URBANISTICA

Continuità nella pianificazione tra modelli, metodi e prassi

Convegno presso
Palazzo Todeschini - Porto Vecchio
 Desenzano del Garda, Piazza G. Malvezzi
Venerdì 21 Febbraio 2020
 ore 14:00 -18:30

Orari

14:00

Registrazione dei partecipanti

14:30

Saluti delle Autorità

14:40

Amministrare l'Urbanistica

Maurizio Tira

(Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Presidente della Società italiana degli urbanisti)

14:50

La continuità come valore nella prassi urbanistica

Dionisio Vianello

(Presidente Onorario CeNSU – CeRSU del Veneto)

15:00

I^A Tavola Rotonda

Chairperson:

Mario Nova (Presidente del CeRSU della Lombardia)

Discussant:

Simona Tondelli (Istituto Nazionale di Urbanistica)

Partecipanti

Linda Tassinari (Assessore all'Urbanistica di Treviso)

Anna Maria Vandelli (Assessore all'Urbanistica di Modena)

Ilaria Segala (Assessore all'Urbanistica di Verona)

Michela Tiboni (Assessore all'Urbanistica di Brescia)

Cristina Amirante (Assessore all'Urbanistica di Pordenone)

16:30

II^A Tavola Rotonda

Chairperson:

Linda Tassinari (Assessore all'Urbanistica del Comune di Treviso)

Discussant:

Michela Tiboni (Assessore all'Urbanistica del Comune di Brescia)

Partecipanti

Piero Pedrocco (*Presidente del CeRSU del Veneto*)

Tommaso Dal BOSCO (Fondazione ANCI e Pres.te AUDIS)

Flavio Piva (*Presidente del CeRSU del Friuli Venezia Giulia*)

Roberta Fusari (*Coordinatore Gruppo Nazca*)

Paola Del Monte (*Cassa Depositi e Prestiti SGR*)

18:00

Conclusioni

Paolo La Greca (*Presidente del CeNSU*)

AMMINISTRARE L'URBANISTICA **Continuità nella pianificazione tra modelli, metodi e prassi**

Il Convegno si pone l'ambiziosa ma doverosa domanda di come amministrare l'urbanistica in tempi di crisi e decrescita urbana, i quali potrebbero rivelarsi molto più lunghi del previsto, e trae spunto dai recenti seminari sul tema della rigenerazione urbana sviluppati dal Gruppo Nazca, da AUDIS (Associazione per le aree urbane dismesse), dal CeNSU (Centro nazionale di studi urbanistici) e dall'INU (Istituto nazionale di Urbanistica).

I centri regionali di studi urbanistici del Veneto, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia si sono fatti promotori dell'evento, incentrandolo sull'area della Val Padana anche per le dinamiche marcate che quest'area del Paese sta registrando da tempo in tema di *sprawl* e consumo di suolo.

La riunione è articolata in due sessioni. Si porrà l'attenzione sulla mancanza di continuità amministrativa nell'azione urbanistica dei comuni, soprattutto all'atto del cambiamento degli amministratori, nonché sulla debolezza del sistema in un momento di crisi economica di lungo periodo, con scarsa inflazione, calo delle nascite, difficile rigenerazione urbana e necessità di ricompattare gli insediamenti evitando la dispersione ed un eccessivo consumo di suolo.

La prima sessione è costituita da una tavola rotonda che vede due conduttori di organizzazioni tecniche afferenti all'urbanistica (CeNSU e INU), interrogare, con una o due domande ciascuno, un gruppo di Assessori all'urbanistica, i quali sono chiamati ad esporre gli elementi di attenzione e/o criticità riscontrati nella loro esperienza.

La seconda sessione è costituita da una tavola rotonda nella quale, due degli assessori della prima sessione, in particolare quelli afferenti al CeNSU, a loro volta interrogano alcuni esperti della materia che saranno chiamati ad individuare soluzioni ed aspetti di rilievo per il futuro dell'amministrazione urbanistica.

Succede spesso che il cambiamento politico comporti la revisione, l'abbandono o la revoca di piani e progetti avviati dalle precedenti amministrazioni, creando una situazione di confusione e precarietà. Al contrario, il requisito che la società civile e gli operatori chiedono alle pubbliche amministrazioni è generalmente quello della continuità e della certezza dei tempi e delle procedure.

Si è inoltre rilevata nelle nuove amministrazioni la sempre più frequente presenza di tecnici laureati (ingegneri, architetti, avvocati) come assessori all'urbanistica. (*segue*)